

*Agenzia Europea
per la Sicurezza Aerea*

PROGRAMMA DI LAVORO 2004

7 GENNAIO 2004

INDICE

1 PREMESSA	1
2 INTRODUZIONE	2
2.1 Che cos'è l'EASA?	2
2.2 Quali risultati ha conseguito l'Agenzia nel 2003?	3
Quadro normativo	3
Amministrazione	3
3 ESECUZIONE DEI COMPITI PRINCIPALI DELL'AGENZIA	5
3.2 Certificazione	5
Perfezionamento di adeguati accordi di esternalizzazione	5
Collegamento e monitoraggio di attività di certificazione	5
Abolizione graduale dell'esternalizzazione e fine del periodo interinale	6
Valutazione dell'impatto del regolamento 1702/2003 sulla certificazione	6
3.3 Attività di regolamentazione	7
Sistemi di regolamentazione	7
Programma di regolamentazione	7
3.4 Ispezioni e standardizzazione	8
Adozione e attuazione di procedure	8
Formazione e seminari	9
Stesura di un sistema di qualità per l'Agenzia	9
Apprendimento dal reporting di eventi	9
3.5 Questioni bilaterali	9
4 ISTITUZIONE DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO DELL'AGENZIA	11
4.1 Regole e procedure interne: un sistema affidabile, chiaro e trasparente	11
4.2 Risorse umane: una importante priorità per l'Agenzia	11
4.3 Funzione finanziaria	12
Operazioni a carattere generale	12
Attività di certificazione	12
4.4 Tecnologia dell'informazione: istituzione di un sistema di alta qualità	13
Servizi d'automazione d'ufficio	13
Banche dati: attuazione e gestione	13
Reti e comunicazioni	14
Sicurezza	14
Supporto all'utente	14
Sviluppo dei sistemi	14
4.5 Funzione comunicazioni	15
4.6 Funzione giuridica	16
Assicurazione della conformità giuridica delle procedure dell'Agenzia	16
Apporto di un sostegno ai compiti centrali dell'Agenzia	17
Apporto di una sicurezza giuridica alle attività aeronautiche dell'Agenzia	17

Creazione di un centro di competenza giuridica apprezzato	17
4.7 Monitoraggio	17
5 CONCLUSIONI	19
ALLEGATO – ORGANIGRAMMA DELL'EASA (DICEMBRE 2003)	20

1 Premessa

Il presente documento presenta i compiti che saranno svolti dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea nel 2004. Il programma è suddiviso in due parti principali (capitoli 3 e 4). La prima parte fa riferimento alle attività principali che l'Agenzia è obbligata a svolgere nel 2004 conformemente a quanto richiesto dai requisiti del regolamento 1592 (per esempio funzioni esecutive e compiti di regolamentazione). Si tratta del "nucleo centrale di attività" e il successo dell'Agenzia a medio termine sarà giudicato sulla base della sua capacità di svolgere efficientemente tali funzioni. La seconda parte riguarda le questioni logistiche e pratiche associate alla istituzione della nuova agenzia e comprendono una serie di questioni che costituiscono un contributo essenziale alla capacità dell'Agenzia di svolgere i suoi compiti principali. L'articolo 24 del regolamento di base dell'Agenzia prevede che il consiglio di amministrazione approvi il programma di lavoro (dopo aver ricevuto il parere della Commissione europea) e quindi lo sottoponga al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione europea e agli Stati membri.

Poiché al momento della stesura del presente documento l'Agenzia è ancora nella sua fase iniziale di sviluppo, il programma qui presentato fornisce un'indicazione dei compiti principali da svolgere ma non può costituire un esaustivo documento di pianificazione. Fin tanto che non arriveranno i direttori delle divisioni Amministrazione, Qualità e Standardizzazione, Certificazione e regolamentazione all'inizio del 2004, l'Agenzia non disporrà dell'alta dirigenza necessaria nei vari campi di specializzazione per mettere a punto l'esecuzione dei vari compiti. Inoltre il trasferimento della sede definitiva dell'Agenzia a Colonia influirà considerevolmente sull'attività dell'Agenzia. Pertanto, alla luce di questi aspetti si procederà a una revisione del presente documento e il programma di lavoro così emendato sarà presentato per approvazione al consiglio di amministrazione alla fine del primo trimestre del 2004. Una volta approvato il programma integrato sarà presentato direttamente al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione europea e agli Stati membri.

2 Introduzione

2.1 Che cos'è l'EASA?

L'istituzione della Agenzia europea per la sicurezza aerea (European Aviation Safety Agency -EASA) costituisce un elemento fondamentale dei programmi dell'Unione europea per creare e mantenere un alto ed uniforme livello di sicurezza nel settore dell'aviazione in Europa, ma non solo. Tra gli altri obiettivi dell'Agenzia figurano, tra l'altro: assicurare un elevato ed uniforme livello di protezione ambientale; agevolare il libero movimento di merci, persone e servizi; promuovere l'efficienza in termini di costi nei processi normativi e di certificazione; assistere gli Stati membri nell'adempimento dei loro obblighi ai sensi della Convenzione di Chicago; e infine promuovere le idee della Comunità in materia di standard di sicurezza dell'aviazione civile.

Nonostante le difficoltà da affrontare nell'attuale clima economico, il settore dell'aviazione civile sta attraversando un periodo di crescita a lungo termine. Pertanto sono necessari nuovi e maggiori sforzi per garantire che il numero di vittime di incidenti aerei non aumenti.

D'altra parte il settore ha richiesto ai legislatori di impegnarsi ancora di più per rendere più facile l'ottemperanza agli standard di sicurezza necessari e si schiera a favore della creazione di una nuova Agenzia per favorire una efficace ed efficiente regolamentazione, unitamente a una armonizzazione a livello europeo.

E' in questo contesto che il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il regolamento 1592/2002 (il "regolamento di base dell'Agenzia"). Questo testo giuridico della Comunità ha un duplice ruolo: stabilisce dei principi comuni e dei requisiti per la sicurezza aerea civile e la protezione ambientale e istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza aerea che svolgerà alcune delle funzioni specificate nel regolamento stesso. In tale contesto, il termine "sicurezza aerea" comprende le norme di aeronavigabilità per tutti i tipi di aeromobili, nonché le norme comuni di sicurezza per organizzazioni e persone che sono responsabili della progettazione, della fabbricazione e della manutenzione degli aeromobili. E' importante notare che il ruolo dell'Agenzia sarà esteso nel prossimo futuro a questioni collegate a operazioni condotte con gli aeromobili e alla certificazione degli equipaggi di condotte, conformemente ai desideri del Consiglio dell'Unione europea e del Parlamento europeo.

Il regolamento si propone di costruire sui risultati della cooperazione degli Stati membri nelle Joint Aviation Authorities (JAA) per creare un sistema veramente integrato per la regolamentazione della sicurezza dell'aviazione civile e della protezione ambientale. I compiti dell'EASA sono:

- assistere la Commissione europea nei suoi compiti legislativi e di rappresentanza internazionale;
- attuare il diritto comunitario nei casi in cui la certificazione centralizzata è più efficace dell'azione individuale da parte degli Stati membri; e
- monitorare l'implementazione del diritto comunitario da parte degli Stati membri, se sono questi ultimi a eseguire compiti di certificazione.

2.2 Quali risultati ha conseguito l'Agenzia nel 2003?

Nel 2003 nonostante l'istituzione dell'Agenzia sia stata caratterizzata da sfide significative, è stata rispettata la scadenza del 28 settembre fissata nel regolamento per la sua costituzione. La nomina del direttore esecutivo prevista all'inizio del 2003 è stata rimandata al 1° settembre. Nel frattempo il consiglio di amministrazione e la Commissione hanno fatto del loro meglio per consentire lo svolgimento dei compiti necessari in assenza del direttore esecutivo. In particolare la Commissione europea ha messo a disposizione gli uffici e ha assunto un esiguo numero di personale ausiliario per favorire l'organizzazione dell'Agenzia. Quest'ultima, pertanto, non disponeva di personale tecnico, nonostante fosse necessario elaborare le norme indispensabili per il corretto funzionamento dell'Agenzia (le "regole di attuazione") e l'Agenzia fosse responsabile di alcuni compiti di certificazione a partire dal 28 settembre. L'Agenzia ha quindi fatto ricorso a competenze esterne, attingendo alle risorse di personale delle autorità aeronautiche nazionali e delle Joint Aviation Authorities.

Quadro normativo

Per poter rendere operativa l'Agenzia, la Commissione ha dovuto adottare numerosi testi giuridici, che unitamente al regolamento di base costituiscono il quadro normativo per le operazioni dell'Agenzia. Pertanto il personale sopramenzionato assunto inizialmente dalla Commissione europea è stato impegnato a tempo pieno nelle attività preparatorie alla pubblicazione del parere del direttore esecutivo su tali regole di attuazione, seguendo, tra l'altro, il processo di consultazione associato a tali attività e producendo le relative specifiche di certificazione e il materiale esplicativo. Il necessario testo normativo sulla certificazione è stato adottato dalla Commissione nel mese di settembre per consentire all'Agenzia di affrontare i suoi compiti principali, che per la loro natura sono i più urgenti: il regolamento 1702/2003 che stabilisce le regole di attuazione per la certificazione di aereonavigabilità ed ambientale di aeromobili e relativi prodotti, parti e pertinenze, nonché per la certificazione delle imprese di progettazione e di produzione, è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 27 settembre 2003. Il regolamento 2042/2003 sul mantenimento della navigabilità di aeromobili e di prodotti aeronautici, parti e pertinenze, nonché sull'approvazione delle imprese e del personale autorizzato a tali mansioni è stato pubblicato il 28 novembre.

Nei primi mesi di esistenza dell'Agenzia è stata altresì effettuata la revisione dell'intera serie di specifiche di certificazione e del materiale esplicativo (requisiti normativi di livello inferiore), per una loro completa revisione e adozione nel 2003.

Si può quindi affermare che nel 2003 l'Agenzia ha sovrinteso e ha partecipato attivamente al completamento e alla revisione dell'intero contesto normativo aeronautico, preparando la strada alle sue attività operative.

Amministrazione

Il sistema finanziario dell'Agenzia, materiale e procedure normative inclusi, è stato interamente predisposto ed è operativo dal 1° ottobre. L'Agenzia ha inoltre adottato un proprio regolamento finanziario (sulla base del regolamento finanziario quadro della Commissione), ha nominato l'addetto alla contabilità e si è dotato dei necessari strumenti finanziari.

Per quanto riguarda altre questioni, il consiglio di amministrazione ha adottato diversi importanti documenti nel corso dell'anno:

- politica relativa al personale dell'Agenzia
- progetto di struttura organizzativa
- procedura di regolamentazione
- regolamento finanziario
- orientamenti sulle procedure di certificazione
- politica di esternalizzazione

Sito web

Il sito web dell'Agenzia www.easa.eu.int è stato realizzato entro la scadenza del 28 settembre per consentire all'Agenzia di comunicare direttamente con le parti interessate e il grande pubblico. Altre informazioni sono state aggiunte non appena disponibili. Mettere a disposizione dei testi dell'Agenzia on-line è stato ritenuto un passo indispensabile per l'entrata in vigore del regolamento.

3 Esecuzione dei compiti principali dell'Agenzia

3.1 Introduzione

Durante il periodo di transizione e nel 2004 in particolare, l'Agenzia non disporrà di sufficienti risorse umane per svolgere i compiti a lei assegnati. Pertanto ricorrerà alle risorse esistenti disponibili nelle AAN (autorità aeronautiche nazionali). A tale proposito si applicherà la politica di esternalizzazione approvata dal consiglio di amministrazione; pertanto l'Agenzia deve concludere con sollecitudine dei contratti con le AAN, come già avvenuto nel caso delle JAA centrali nel dicembre 2003, affidando loro alcuni compiti di certificazione e mansioni di supporto collegate. I contratti in questione contempleranno le disposizioni necessarie per consentire di modificare i compiti affidati all'esterno, conformemente alla crescita delle capacità interne dell'Agenzia.

I compiti affidati all'esterno saranno eseguiti conformemente alle relative norme dell'Agenzia. Secondo il regolamento di base, il direttore esecutivo sarà responsabile delle decisioni finali riguardanti la sicurezza aerea e la compatibilità ambientale.

Saranno svolti anche altri compiti, quali l'istituzione della funzione di analisi e ricerca della sicurezza dell'Agenzia, anche se al momento tale funzione non è stata affidata a una direzione in particolare e quindi resterà sotto la supervisione diretta del direttore esecutivo.

I contratti bilaterali necessari tra l'Agenzia e le AAN entreranno in vigore nel primo trimestre del 2004.

3.2 Certificazione

I compiti di certificazione sono di estrema importanza per l'Agenzia. L'obiettivo di quest'ultima è quello di essere in grado, nel più breve tempo possibile, di svolgere direttamente quei compiti che attualmente sono eseguiti dalle JAA centrali, quali la convocazione dei gruppi di certificazione e le attività di coordinamento.

Perfezionamento di adeguati accordi di esternalizzazione

Il direttore esecutivo ha affidato alle AAN e alle JAA centrali l'esecuzione delle missioni dell'Agenzia dopo il 28 settembre 2003, per un periodo inizialmente di quattro mesi. Tale periodo sarà prorogato secondo le necessità per assicurare che i contratti di esternalizzazione necessari siano perfezionati in modo soddisfacente.

Collegamento e monitoraggio di attività di certificazione

- Gestione delle informazioni dalla loro produzione alla memorizzazione

Uno dei compiti principali, e forse anche uno dei più pratici dell'Agenzia, consisterà nella creazione di banche dati proprie per le attività di certificazione. Considerata la disparità delle banche dati esistenti e la complessità dei dati considerati, tutte le soluzioni dovranno essere sviluppate in stretto rapporto con la funzione IT, prendendo anche in considerazione il know-how già esistente nelle JAA o nelle AAN. Le soluzioni variano da una semplice interfaccia dei sistemi esistenti, alla creazione di una banca dati completamente nuova. Un passo fondamentale nell'elaborazione delle banche dati, indipendentemente dal metodo scelto, sarà quello di stabilire congiuntamente alle AAN e alle JAA, il livello di dati da memorizzare e gestire e in

particolare definire congiuntamente alle procedure per il trasferimento dei dati una volta completati i progetti di certificazione.

Al fine di agevolare le attività di certificazione e altresì dare ai richiedenti una percezione più chiara dell'EASA, si procederà alla definizione di un formato comune per tutti i certificati emessi dall'Agenzia. A lungo termine saranno sviluppati dei formati standard di moduli di domanda, un altro passo essenziale per chiarire i processi ai richiedenti.

I certificati dell'EASA saranno disponibili dal primo trimestre 2004, mentre a lungo termine saranno sviluppati dei formati e degli standard comuni per i moduli di domanda. Entro la fine dell'anno, quindi, l'Agenzia procederà al trasferimento delle banche dati esterne necessarie oppure svilupperà interfacce funzionanti con queste ultime.

1. Creazione di processi appropriati

Sulla base delle procedure di certificazione adottate dal consiglio di amministrazione, il direttore esecutivo svilupperà procedure di attuazione per la certificazione di prodotti e organizzazioni. Tali procedure di attuazione definiranno in particolare punti fondamentali delle singole procedure, la composizione del gruppo di certificazione nonché il formato e i tempi delle applicazioni. La creazione di procedure di attuazione contribuirà alla risoluzione di vertenze, mettendo a disposizione gruppi di esperti.

Le procedure attuative per la certificazione saranno elaborate nel primo semestre del 2004.

Abolizione graduale dell'esternalizzazione e fine del periodo interinale

L'Agenzia dovrà mettere a punto il suo programma di certificazione anche per eliminare gradualmente tutti gli accordi temporanei o l'esternalizzazione esistente. Il primo passo in tal senso consisterà nella nomina di personale idoneo a partire dal gruppo del direttore della funzione di certificazione. Quest'ultimo stabilirà procedure di monitoraggio per tutti i compiti affidati all'esterno, unitamente alle priorità di certificazione per l'Agenzia.

Il direttore della funzione di certificazione assumerà la carica all'inizio dell'anno. Parallelamente si procederà all'assunzione di altro personale per le attività di certificazione, in modo che il gruppo operativo centrale inizi ad operare al più presto.

Valutazione dell'impatto del regolamento 1702/2003 sulla certificazione

Conformemente all'articolo 2, paragrafo 3, lettera (a) punto (i) del regolamento 1702/2003, prima del 1° maggio 2004 e come compito prioritario, l'Agenzia dovrà valutare se il livello di sicurezza fornito dal certificato di omologazione del tipo, dai codici di aeronavigabilità, dall'esperienza di servizio e dai sistemi di sicurezza in relazione ai prodotti indicati al terzo e quarto capoverso del sopraccitato articolo, possa ritenersi equivalente a quello richiesto dal regolamento di base e dal regolamento 1702/2003.

3.3 Attività di regolamentazione

Considerato che l'Agenzia è ancora all'inizio del suo sviluppo, nel 2004 questa funzione si articolerà intorno a due aspetti distinti: concretizzare i sistemi di regolamentazione adottati sulla carta e dare avvio agli specifici compiti di regolamentazione spettanti all'Agenzia

Sistemi di regolamentazione

Sono già stati compiuti molti progressi per quanto riguarda lo sviluppo dell'attività di regolamentazione nel corso del 2003, tra cui l'adozione della procedura relativa da parte del consiglio di amministrazione. Il passo successivo sarà la nomina dei membri di due nuovi organismi che saranno strettamente associati all'attività di regolamentazione dell'Agenzia: il primo di questi organismi è il comitato consultivo degli standard di sicurezza (safety standards consultative committee - SSCC), che rappresenta parti soggette alle disposizioni dell'Agenzia. Il secondo è il gruppo consultivo delle autorità nazionali (advisory group of national authorities - AGNA). I due organismi si propongono di consigliare il direttore esecutivo sulla base della loro esperienza relativamente all'attuazione dei requisiti in materia di sicurezza aerea e ambientale e, in quanto tali, costituiscono un'indispensabile fonte di competenza che l'Agenzia sfrutterà nel suo lavoro di regolamentazione, il quale prevede pareri alla Commissione su futuri requisiti essenziali e regole di attuazione, sulle specifiche di certificazione tra cui metodi accettabili di conformità, e sul materiale esplicativo. Il direttore esecutivo confermerà la composizione del SSCC e dell'AGNA entro il 1° febbraio. Grazie all'attiva partecipazione e al sostegno di questi due organismi, l'Agenzia proseguirà l'elaborazione delle necessarie procedure di regolamentazione, tra cui l'adozione di un approccio alla valutazione dell'impatto normativo e alle procedure operative standard per la composizione dei gruppi, secondo quanto previsto nella procedura di regolamentazione. L'intera serie di procedure sarà pronta entro la fine dell'anno.

Programma di regolamentazione

Nel suo programma per il 2004 l'Agenzia ha già incluso diversi compiti di regolamentazione. Naturalmente tale elenco non è definitivo e sarà integrato nel corso dell'anno, come necessario, di concerto con il comitato consultivo degli standard di sicurezza e il gruppo consultivo delle autorità nazionali.

- **Revisione del regolamento di base**

L'Agenzia formulerà un parere all'indirizzo della Commissione per chiedere di incorporare dei requisiti essenziali concernenti le operazioni condotte con aeromobili e la certificazione degli equipaggi di condotte. Il processo di regolamentazione prenderà avvio all'inizio di febbraio e concederà tempo sufficiente per le attività di consultazione, come richiesto dalla procedura di regolamentazione dell'Agenzia.

- **Revisione delle regole di attuazione sulla certificazione e sulla aereonavigabilità continua.**

In relazione ai testi promulgati nel 2003 sono stati individuati numerosi problemi potenziali. L'Agenzia si è impegnata a riesaminare questi testi al più presto per rimediare a eventuali anomalie o incongruenze. Per esempio una di queste è la valutazione dell'impatto normativo dell'attuazione della parte M sull'aviazione generale.

- Sviluppo di certificati degli standard

Un altro compito previsto nel 2004 sarà lo sviluppo di certificati sugli standard, tra cui dei certificati sulle emissioni sonore in merito ai quali l'Agenzia redigerà una specifica comune. L'Agenzia adotterà il documento pertinente prima della fine dell'anno.

Inoltre l'Agenzia, coadiuvata dal gruppo consultivo delle autorità nazionali e dal comitato consultivo degli standard di sicurezza, inizierà a preparare il programma di regolamentazione per il 2005 e il medio termine, basato su una corretta valutazione dei rischi per la sicurezza da un lato e dei costi collegati dall'altro, due aspetti fondamentali per produrre testi normativi efficaci, efficienti e ponderati.

- Sviluppo di specifiche di certificazione e materiale esplicativo

Come specificato chiaramente nella procedura di regolamentazione dell'Agenzia, il programma di elaborazione delle norme terrà conto di esigenze specifiche ed emergenti (quali gli aspetti di interoperatività del programma Single Sky), oltre a tutti gli sviluppi pertinenti nel diritto internazionale o comunitario.

L'Agenzia fornirà il suo parere alla Commissione sui requisiti essenziali delle operazioni condotte con aeromobili e della certificazione degli equipaggi di condotte; pertanto avvierà il processo di regolamentazione/consultazione all'inizio di febbraio. L'Agenzia sottoporrà alla Commissione un suo parere in merito alla revisione delle regole di attuazione attinenti alla certificazione e alla aereonavigabilità continua prima della fine dell'anno.

3.4 Ispezioni e standardizzazione

Adozione e attuazione di procedure

Ai sensi del regolamento di base l'Agenzia ha l'autorità per condurre ispezioni in materia di standardizzazione nell'ambito di autorità nazionali competenti, nonché indagini concernenti le imprese. Gli orientamenti per queste procedure e ispezioni in materia di standardizzazione devono essere definite e adottate dalla Commissione. La loro approvazione è prevista entro la fine del primo trimestre del 2004.

Su tale base, una delle prime attività del direttore della funzione qualità e standardizzazione sarà quella di istituire un programma di ispezioni negli Stati membri e di indagini concernenti le imprese. Oltre agli orientamenti stabiliti dalla Commissione, i programmi in materia di standardizzazione si fonderanno sul materiale e le procedure normative disponibili (ad esempio le procedure di certificazione). Il ruolo di questi programmi è quello di garantire l'applicazione dei più alti standard di qualità ad ogni livello del sistema dell'EASA, assicurare che tali standard siano mantenuti in modo adeguato, uniforme e costante, oltre che diffonderli al di fuori del sistema per assicurare il riconoscimento della leadership dell'EASA.

Il programma di ispezione per il settore sarà definito nel primo trimestre 2004, conformemente agli orientamenti che saranno adottati e stabiliti dalla Commissione. Le prime ispezioni potranno quindi essere condotte già durante l'anno. Il programma d'ispezione per le autorità nazionali sarà definito nel primo trimestre 2004 sulla base degli orientamenti che saranno adottati e stabiliti dalla Commissione. Le prime ispezioni potranno quindi aver luogo nel 2004.

Formazione e seminari

Il direttore della funzione qualità e standardizzazione sarà responsabile della formazione tecnica del personale dell'Agenzia. Lo scopo della formazione è quello di mantenere e accrescere le competenze disponibili all'interno dell'Agenzia, nonché assicurare un'interpretazione comune degli standard e dei requisiti dell'Agenzia. E' opportuno sottolineare che la capacità dell'Agenzia di parlare all'unisono al mondo esterno è un fattore chiave per consolidare la sua leadership e la sua credibilità. La formazione aiuterà il personale dell'Agenzia a valutare l'operato di tutte le discipline tecniche e a trasformare le proprie doti in eccellenti modi di operare

L'Agenzia dovrà impegnarsi a fondo per diffondere i suoi standard internamente ed esternamente agli Stati disciplinati dall'EASA. L'Agenzia sarà presente ai più importanti seminari di aeronautica per essere certa di individuare le miglior prassi esistenti che poi diffonderà all'interno del sistema dell'EASA. In tale ottica, l'EASA organizzerà seminari e corsi di formazione per far conoscere i propri standard e modi di operare.

Le competenze acquisite ricadranno sull'Agenzia attraverso la formazione di tecnici esterni (delle NAA e di enti qualificati). Anche se gli obiettivi di tale formazione sono i project manager associati, la formazione potrà anche essere aperta a tutto il settore per assicurare la massima diffusione e divulgazione degli standard dell'Agenzia.

Per adempiere a questi compiti in materia di standardizzazione e qualità, l'agenzia ricorrerà a qualsiasi mezzo di diffusione *ad hoc*.

All'inizio del 2004 l'Agenzia organizzerà seminari o conferenze riguardanti i nuovi regolamenti. Inoltre nel primo semestre 2004 istituirà il suo primo corso interno di formazione su questioni tecniche. L'Agenzia infine varerà dei programmi di formazione per i soggetti esterni interessati, durante il secondo semestre 2004.
--

Stesura di un sistema di qualità per l'Agenzia

Un'altra responsabilità del direttore della funzione qualità e standardizzazione consisterà nell'applicare la propria competenza all'analisi di sistemi, nonché nell'individuare, premiare e diffondere la qualità all'interno dell'Agenzia stessa. Nel corso del 2004 la direzione inizierà l'elaborazione del sistema di qualità dell'Agenzia. Per il 2004 non si prevedono dei risultati diretti di grande portata, ma nell'anno in questione una delle preoccupazioni principali per la direzione sarà quella di progredire nella realizzazione di un sistema di qualità.

Apprendimento dal reporting di eventi

Nell'ambito del quadro giuridico esistente l'Agenzia dovrà eseguire l'analisi del reporting di eventi in modo da stabilire quali siano le prassi migliori che consentono di rafforzare la sicurezza.

3.5 Questioni bilaterali

Conformemente all'articolo 8 del regolamento di base, l'Agenzia ha il compito di concludere accordi di lavoro con i suoi principali partner in campo normativo per agevolare la certificazione e la supervisione continua di prodotti e servizi importati. Parallelamente è necessario prepararsi per i nuovi accordi comunitari riguardanti il riconoscimento reciproco dei risultati della certificazione e la cooperazione in ambito

normativo, in sostituzione degli accordi bilaterali esistenti sulla sicurezza aerea e sulla aereonavigabilità conclusi dagli Stati membri con parecchi stati terzi. Infine, ma non meno importante, l'Agenzia si preparerà a rilevare dalle JAA le attività di cooperazione tecnica per aiutare paesi terzi meno sviluppati a migliorare i loro sistemi normativi in materia di sicurezza aerea e promuovere gli standard europei in tale campo.

4 Istituzione delle funzioni di supporto dell'Agenzia

Il 2004 sarà il primo vero anno di attività per l'*Agenzia europea per la sicurezza aerea (European Aviation Safety Agency - EASA)* e il programma di lavoro qui presentato deve essere letto ricordando questo fatto. Nel 2004 l'Agenzia cercherà sia di consolidare la propria credibilità nel settore, sia di intraprendere la miriade di compiti che l'aspettano.

4.1 Regole e procedure interne: un sistema affidabile, chiaro e trasparente

Il personale dell'Agenzia necessita di una serie di regole e procedure che lo indirizzino nella vita e nel lavoro quotidiano nell'Agenzia, in particolare per quanto riguarda questioni quali assunzioni, gestione delle risorse umane, *travel policy*, finanze e comunicazioni.

Dato il quadro amministrativo in cui opera l'Agenzia, in particolare per quanto riguarda le questioni finanziarie e quelle relative al personale, è preferibile non produrre ex-novo le norme e le procedure, ma utilizzare documenti simili già in vigore all'interno di altri enti ed istituzioni esistenti, adeguandoli tenendo conto della specifica situazione dell'Agenzia.

Le procedure riguardanti la gestione delle risorse umane, la *travel policy*, gli aspetti finanziari e le comunicazioni saranno adottate dal direttore esecutivo al più tardi a metà 2004. Nel frattempo si applicheranno le norme della Commissione.

4.2 Risorse umane: una importante priorità per l'Agenzia

Assumere il personale necessario al più presto possibile, conformemente ai vincoli finanziari del bilancio generale della Comunità europea, costituisce una priorità per consentire l'adempimento della missione dell'Agenzia e conferire a quest'ultima rilevanza, autorità e credibilità. Le assunzioni rappresentano quindi una delle massime priorità per la nuova alta dirigenza dell'Agenzia. La decisione presa dal Consiglio europeo di stabilire la sede definitiva dell'Agenzia a Colonia rende più chiara la situazione per nuovi candidati ai posti dell'Agenzia.

L'autorità dell'Agenzia investita del potere di nomina è il direttore esecutivo. Poiché la nomina del direttore esecutivo è stata leggermente ritardata nel corso del 2003 e data la lunghezza della procedura di assunzione di agenti temporanei, nel 2003 non sono state effettuate altre nomine di agenti, ad eccezione di un esiguo numero di persone (assunte con contratto di agente ausiliario CE), per poter affrontare le prime priorità dell'Agenzia.

Altri elementi saranno aggiunti all'organizzazione, in linea con la decisione del consiglio di amministrazione sulla struttura dell'Agenzia. Sarà il direttore esecutivo coadiuvato dai quattro direttori subito dopo la loro nomina, a far occupare i posti vacanti dei livelli più bassi della struttura. Un progetto di organigramma (relativamente a livelli inferiori) è allegato al programma.

Ai sensi del regolamento di base, l'Agenzia è l'unica responsabile dell'esecuzione dei compiti di certificazione. Pertanto deve disporre di personale sufficiente, sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo, per adempiere alle sue funzioni, oppure deve subappaltare il lavoro. L'efficienza in termini di costi è un obiettivo di primo piano dell'Agenzia ed è noto che il costo del lavoro subappaltato è ben superiore a quello

svolto da personale interno dell'Agenzia. Pertanto l'Agenzia si adopererà per assumere competenze interne. Inoltre il poter disporre di capacità tecniche a livello interno consentirà all'Agenzia di rilevare in tempi più brevi i compiti attualmente esternalizzati alle Joint Aviation Authorities (JAA) oppure alle autorità aeree nazionali (AAN), abbreviando così il periodo di transizione e accelerando il passaggio dal sistema delle JAA a quello dell'EASA. A lungo termine questa soluzione è chiaramente compatibile con l'obiettivo stabilito di incrementare l'efficienza in termini di costi per quanto riguarda i processi normativi e di certificazione, nonché con la necessità di costruire un unico depositario centrale di competenza tecnica a disposizione della autorità legislativa.

Dal momento che il personale aumenterà notevolmente nel 2004, l'amministrazione dovrà curare la composizione dei vari gruppi dell'organico dell'Agenzia, un aspetto essenziale per fare dell'EASA una organizzazione coerente ed efficace.

Il ritmo dell'attività di assunzione sarà adeguato alla capacità del gruppo delle risorse umane di svolgere i compiti pertinenti. L'obiettivo è quello di avere almeno 60 membri del personale entro il 1° luglio 2004 e tutti i posti previsti dall'organigramma 2004 occupati entro la fine dell'anno (95 persone).

Si ricorda che la politica di assunzione del personale adottata dal consiglio di amministrazione consente l'assunzione di agenti temporanei e di esperti nazionali distaccati ai sensi dello statuto dei funzionari della Comunità europea la cui revisione è prevista per il 2004.

4.3 Funzione finanziaria

La funzione finanziaria è un processo di supporto chiave data la portata delle operazioni dell'EASA e la necessità di garantire i più elevati standard di gestione finanziaria commensurati a un'Agenzia della Comunità europea.

Operazioni a carattere generale

L'Agenzia ha acquisito autonomia finanziaria nell'ultimo trimestre del 2003 e pertanto le decisioni finanziarie operative sono nelle mani dell'Agenzia stessa. Questo passo ha richiesto all'Agenzia di disporre di una serie di sistemi per assicurare una affidabile gestione delle sue finanze. Costruendo su queste fondamenta, l'Agenzia continuerà ad operare durante tutto il 2004, per garantire che le altre procedure interne necessarie siano pronte man mano che le dimensioni dell'agenzia cresceranno nel corso dei prossimi 12 mesi.

Per soddisfare i requisiti del nuovo regolamento finanziario della Comunità, tra cui anche il bilancio basato sulle attività, il sistema finanziario dell'EASA sarà sviluppato ulteriormente per essere in grado di supportare questo tipo di analisi di gestione.

Attività di certificazione

In previsione delle specifiche funzioni operative dell'Agenzia per quanto riguarda la certificazione in materia di aereonavigabilità e ambiente e la continuità dell'aereonavigabilità, nel corso del 2004 dovranno essere predisposti dei sistemi finanziari aggiuntivi. L'Agenzia è destinata ad autofinanziarsi nel medio termine e nel secondo trimestre del 2004 dovrebbe essere istituito un sistema di diritti e oneri, basato sul relativo regolamento della Commissione, che costituirà la base per

l'imposizione di diritti di certificazione a carico dei richiedenti, nonché degli acquirenti di pubblicazioni dell'Agenzia, di corsi di formazione e di altri servizi.

Per quanto riguarda i diritti di certificazione, nel 2004 l'attuazione del sistema basato sui diritti e gli oneri costituirà un compito importante per la funzione finanziaria. Anche se la suddivisione di questo compito dipenderà dai requisiti finali indicati nel regolamento sui diritti e sugli oneri, esso prevedrà quanto segue:

- Sistema di fatturazione a sostegno del sistema basato su diritti e oneri
- Predisposizione di funzioni contabili associate.
- Sviluppo e attuazione di sistemi di gestione del rischio finanziario
- Funzioni di tesoreria associate alla fatturazione

Questi compiti costituiranno un'importante priorità per il direttore amministrativo che ricoprirà la carica all'inizio del 2004.

4.4 Tecnologia dell'informazione: istituzione di un sistema di alta qualità

L'obiettivo generale del futuro sistema di tecnologia dell'informazione (Information technology - IT) dell'Agenzia consiste nel mettere a disposizione di tutti gli utenti EASA degli affidabili servizi IT costruendo un'adeguata infrastruttura informatica. Tale operazione implica la creazione di un ambiente completo IT per l'Agenzia, partendo dall'ambiente materiale per poi estendersi allo sviluppo di sistemi e al supporto agli utenti, con l'approntamento di hardware, software, la realizzazione di reti estremamente sicure, nonché la creazione, il trasferimento e la gestione di banche dati operative.

Servizi d'automazione d'ufficio

Nel 2004 l'Agenzia istituirà i propri servizi d'automazione d'ufficio, dotandosi di stazioni di lavoro, periferiche e altri strumenti d'automazione. A tale riguardo, l'Agenzia ha già esaminato le possibilità offerte dai contratti quadro di fornitura della Commissione con alcuni provider IT e ha scelto di associarsi ad alcuni di questi.

L'Agenzia sarà completamente indipendente dai servizi IT della Commissione per quanto riguarda le applicazioni d'ufficio quotidiane entro la metà del 2004.

Banche dati: attuazione e gestione

Una parte considerevole del carico di lavoro dell'Agenzia dipenderà dall'adeguata gestione delle banche dati. Oltre alle tradizionali banche dati per lo svolgimento delle attività d'ufficio (per esempio per la gestione delle comunicazioni), l'Agenzia dovrà crearne altre proprie per la documentazione (tutto il materiale normativo prodotto dall'Agenzia, per es. le decisioni del consiglio di amministrazione e del direttore esecutivo) e per i certificati e le approvazioni. L'Agenzia esaminerà la possibilità di trasferire le banche dati esistenti (nelle JAA o nelle AAN) oppure di creare delle interfacce dedicate con le banche dati esistenti. In aggiunta a queste banche dati permanenti, l'Agenzia svilupperà internamente la propria capacità a produrne altre *ad hoc*, per esempio per la gestione dei commenti delle consultazioni. In ogni fase, l'Agenzia presterà una particolare attenzione alla sicurezza di queste banche dati

impedendo eventuali accessi non autorizzati e l'alterazione o la distruzione del contenuto da parte di potenziali intrusi interni ed esterni..

Entro la fine dell'anno l'Agenzia provvederà al trasferimento delle banche dati necessarie già esistenti oppure a sviluppare interfacce funzionanti con banche dati esterne. Banche dati apposite per le procedure interne, quali la gestione delle comunicazioni e della documentazione, saranno in funzione entro metà anno.

Reti e comunicazioni

L'Agenzia deve implementare i propri servizi e-mail, con formati e-mail e funzionalità di accesso remoto specifici. L'intenzione è quella di dare ai partner esterni un'immagine coerente, consentendo la massima flessibilità operativa a tutto il personale dell'Agenzia.

L'Agenzia disporrà di un suo sistema e-mail indipendente e pienamente funzionante entro la metà dell'anno.

L'Agenzia svilupperà il proprio sito web multifunzionale, con l'intenzione di utilizzarlo come fondamentale strumento di comunicazione per il grande pubblico e i soggetti interessati del settore aeronautico. Ciò presuppone la capacità di realizzare un sito web con un accesso sicuro alle banche dati appropriate per gli utenti autorizzati (per es. nel caso di consultazioni on-line), comprendente sistemi basati sulle conoscenze o sistemi extranet, e consente la massima efficienza nello svolgimento dei compiti da parte dei gruppi di lavoro dell'Agenzia, come il comitato consultivo degli standard di sicurezza oppure il gruppo consultivo delle autorità nazionali (per ulteriori particolari si rimanda alla sezione sulla regolamentazione).

L'Agenzia disporrà di un nuovo potente sito web nel primo trimestre 2004. Gli strumenti elettronici necessari per i soggetti interessati esterni saranno disponibili nella prima metà del 2004.

Sicurezza

In ogni fase dell'installazione dell'architettura del sistema IT, l'Agenzia presterà la massima attenzione alla sicurezza dei dati, per evitare eventuali perdite di informazioni nonché per proteggere informazioni sensibili.

Supporto all'utente

L'Agenzia istituirà un gruppo IT per fornire informazioni e formare il personale dell'EASA, amministrare il sistema e la rete, nonché assicurare supporto applicativo.

Sviluppo dei sistemi

Lo scopo generale è quello di dotare l'Agenzia di applicazioni amministrative adeguate e specifiche per l'attività svolta.

- Supporto al sistema di contabilità generale;
- Supporto alla gestione delle risorse umane
- Sistema di gestione dei documenti e del flusso di lavoro per supportare l'Agenzia nello svolgimento dei suoi compiti di certificazione.

4.5 Funzione comunicazioni

Nel 2004 l'Agenzia avrà l'importante compito di consolidare la sua posizione e la sua credibilità di protagonista del settore aereo. Per realizzare questo obiettivo la funzione comunicazioni svolge un ruolo fondamentale. Allo stesso modo, una funzione comunicazioni efficiente contribuirà a rafforzare l'emergente "cultura dell'EASA" necessaria per la riuscita dell'Agenzia.

Comunicazioni interne ed esterne efficaci costituiscono un fattore chiave per l'EASA nel momento in cui sta cercando di affermare la propria presenza nel mondo dell'aviazione e, più specificatamente, nel campo della regolamentazione sulla sicurezza aerea. Affinché l'EASA riesca in questa missione le questioni chiave per quanto riguarda le comunicazioni sono le seguenti:

- Creare e perpetuare la fama dell'EASA di organismo moderno, credibile, aperto, efficiente e reattivo;
- Assicurare coerenza tra le sue varie forme di comunicazione esterna ed interna.

Nel corso dell'anno proseguirà l'individuazione dei vari tipi di pubblico per le attività di comunicazione dell'Agenzia. Per raggiungere questi gruppi, l'Agenzia continuerà a sviluppare un approccio a più canali basato sulla selezione di strumenti adeguati per ogni gruppo. Nel corso del 2004 tale attività implica le seguenti iniziative:

Creazione di un centro di mezzi d'informazione pienamente funzionante all'interno della funzione comunicazioni

Tale iniziativa servirà a due scopi: in primo luogo agevolerà l'instaurazione di rapporti con la stampa specializzata su una serie di questioni che rientrano nell'area di competenza dell'Agenzia. In secondo luogo sarà importante per il coordinamento della risposta dell'Agenzia a crisi emergenti, secondo le necessità.

Attuazione di una procedura per la gestione di tutte le richieste *ad hoc*

Tali richieste comprenderanno tanto quesiti semplici da parte del grande pubblico, quanto questioni complesse poste dal settore e da soggetti interessati. La procedura prenderà anche in considerazione la necessità di approfondire questioni più complesse con il relativo centro di competenza all'interno dell'Agenzia, le AAN o altre organizzazioni interessate. La funzione comunicazioni contribuirà ad assicurare l'adempimento da parte dell'Agenzia dell'obbligo di fornire tempestive, chiare e precise informazioni sul suo lavoro conformemente all'articolo 47, paragrafo 2, del regolamento di base.

Piena attuazione dei requisiti della Comunità europea sul pubblico accesso ai documenti.

Istituzione di un nuovo sito web altamente sofisticato per agevolare l'accesso ai documenti e alle informazioni riguardanti le attività dell'Agenzia.

Esame delle argomentazioni per una serie di conferenze e presentazioni itineranti

Le presentazioni itineranti potrebbero essere degli utili strumenti per tracciare il profilo dell'Agenzia all'interno di grosse organizzazioni e presso parti interessate (per es. AAN, grandi società, ecc.).

In particolare l'Agenzia subentrerà alle JAA nella conferenza annuale sull'armonizzazione con l'Amministrazione federale per l'aviazione, prevista a giugno a Filadelfia.

Valutazione della necessità di pubblicazioni dell'Agenzia diverse da quelle richieste dal regolamento di base

Tali pubblicazioni saranno prese in considerazione soltanto se aggiungono realmente del valore al lavoro della funzione comunicazioni dell'Agenzia.

Istituzione di un sistema funzionante di pubblicazioni ufficiali

Un sistema di pubblicazioni ufficiali consente alle parti interessate di accedere ai documenti dell'Agenzia nel formato a loro più conveniente. E' importante notare che questa attività dovrebbe diventare una fonte di reddito per l'Agenzia (articoli 48 e 53 regolamento di base) e per questo motivo l'Agenzia dovrà lavorare con un editore esperto nella fornitura dei servizi necessari. Una proposta prevede che i risultati dell'attività di regolamentazione della Agenzia continuino a essere messi a disposizione gratuitamente sul sito, mentre agli abbonati a pubblicazioni a valore aggiunto (su carta, CD-ROM e così via) venga addebitato il servizio. Un approccio di questo genere è compatibile con gli obblighi di apertura dell'Agenzia oltre ad essere in linea con quanto previsto dall'articolo 53 del regolamento di base che indica le entrate dalla vendita di pubblicazioni come una fonte di reddito per l'Agenzia.

Istituzione di una potente intranet dell'Agenzia

Questa rete costituirà una fonte unica per il reperimento da parte del personale di tutte le informazioni necessarie per il loro lavoro e comprenderà l'accesso ad applicazioni dedicate, per esempio quella di *time reporting* per il personale addetto alle certificazioni, oltre che a testi e banche dati dell'Agenzia, a procedure interne e così via.

Come prima iniziativa, il direttore esecutivo adotterà nel primo trimestre dell'anno un esauriente e completo piano delle comunicazioni.

4.6 Funzione giuridica

Nel 2004, l'Agenzia rafforzerà la sua capacità giuridica istituendo un servizio giuridico in grado di far fronte ai problemi materiali derivanti dalla direzione di un organismo della Comunità nonché di svolgere compiti e missioni dell'Agenzia.

Assicurazione della conformità giuridica delle procedure dell'Agenzia

Una particolare attenzione sarà riservata all'impatto giuridico di tutte le attività dell'Agenzia. Il lavoro amministrativo quotidiano dell'Agenzia richiede la verifica della legittimità di tutti i contratti delle forniture, nonché di seguire tutte le eventuali questioni per assicurare il massimo livello possibile di trasparenza e di conformità con i regolamenti relativi alle commesse. Nel 2003 i vincoli legati al raggiungimento di un'efficienza in termini di tempi e costi hanno incoraggiato l'Agenzia ad aderire ai contratti quadro esistenti e ad altri accordi a livello di servizi sia con fornitori esterni (forniture per ufficio, forniture IT, ecc.), sia con gli organismi della Commissione che fungono da fornitori per l'Agenzia (alloggi, traduzioni, buste paga, assistenza medica, ecc.) Anche se la natura di questi compiti può variare, generalmente sono tutti legati all'organizzazione dell'Agenzia e all'adozione di procedure. L'Agenzia continuerà anche nel 2004 ad avvalersi per quanto possibile di tutti questi servizi, e l'ufficio legale avrà il compito di garantire il costante e adeguato impiego delle sopraccitate risorse contrattuali. La funzione giuridica potrà anche essere interpellata per fornire assistenza nello svolgimento di altre mansioni riguardanti questioni amministrative o

operative, per esempio la conformità della politica di trasparenza dell'Agenzia con il diritto comunitario, o l'impatto del processo di definizione del bilancio CE sulle finanze dell'Agenzia.

Apporto di un sostegno ai compiti centrali dell'Agenzia

Nel 2004 la funzione giuridica sarà chiamata a sostenere i compiti principali dell'Agenzia relativamente all'attività di regolamentazione e di certificazione. Per quanto riguarda l'attività di regolamentazione, essa comprenderà un'assistenza alla revisione legale dei futuri testi dell'Agenzia secondo le richieste, nonché l'analisi degli ultimi sviluppi giuridici d'interesse per l'Agenzia (UE e non UE per quanto riguarda il diritto aereo, oltre alla giurisprudenza CE pertinente). Chiaramente lo scopo di tale lavoro è quello di assicurare che il flusso di informazioni di natura giuridica tra l'Agenzia e le istituzioni da cui dipende sia ampio e interattivo.

Apporto di una sicurezza giuridica alle attività aeronautiche dell'Agenzia

Il regolamento di base affida all'Agenzia un certo numero di missioni collegate alla sua diretta missione aeronautica, meglio sviluppate nella sezione riguardante la regolamentazione del presente programma di lavoro. Chiaramente questo compito presenta una rilevante componente giuridica. Nel 2003 l'Agenzia ha già assunto un importante ruolo nella revisione giuridica adattando i codici comuni dell'aviazione alle regole di attuazione della Comunità europea ed elaborando il parere del direttore esecutivo su tali regole di attuazione riviste. Un lavoro simile potrebbe essere richiesto anche nel 2004.

Con l'istituzione di una commissione di ricorso l'Agenzia dovrà prepararsi ad affrontare le sue prime cause. Ciò implica una particolare cautela e una continua formazione ai consulenti giuridici dell'Agenzia i quali devono essere in grado di consigliare il direttore esecutivo in modo che la legittimità delle sue decisioni sia indiscutibile. Qualora ci fosse una causa, gli stessi consulenti dovranno fungere da consiglieri per la commissione di ricorso.

L'ufficio legale parteciperà a tutte le fasi dell'attività di regolamentazione dell'Agenzia. Quest'ultima controllerà la legittimità delle misure da lei adottate, e pertanto sarà preparata ad affrontare qualsiasi argomentazione all'interno della commissione di ricorso o della Corte di giustizia.

Creazione di un centro di competenza giuridica apprezzato

Per tutte le suddette ragioni l'Agenzia deve creare un eccellente centro di competenza per il diritto aeronautico. Questo risultato deriva naturalmente dalla nomina di ottimi elementi nell'ufficio legale, ma anche dal riuscire a mantenere tale competenza al massimo livello, diffondendola presso i soggetti interessati esterni. Le prime settimane di attività dell'Agenzia hanno dimostrato l'interesse esistente per l'impatto giuridico delle decisioni dell'Agenzia e quest'ultima dovrà esplorare la necessità di partecipare ad iniziative esterne volte a migliorare la comprensione di tali decisioni tra i soggetti interessati.

4.7 Monitoraggio

La maggior parte del lavoro dell'Agenzia può essere visto sotto forma di un ciclo triennale che ha inizio con la preparazione del bilancio nel mese di gennaio dell'anno

n-1 e che si conclude con la pubblicazione finale dei conti nell'ottobre dell'anno n+1. Inoltre il programma di lavoro richiede dei compiti specifici.

La politica di gestione attuata dal direttore esecutivo sarà quella di assegnare ai membri del personale responsabilità precise lasciando loro quanta più autonomia possibile. In controparte devono essere redatte relazioni strutturate per seguire i progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi e per fornire mezzi sufficienti per correggere eventuali controtendenze nelle prestazioni.

A tale riguardo l'obiettivo 2004 è quello di definire e quindi attuare un sistema a punti a ogni livello della struttura dell'Agenzia per monitorare il rendimento dei vari dipartimenti.

5 Conclusioni

L'*Agenzia europea per la sicurezza aerea* è stata creata per diventare il massimo organismo specializzato europeo incaricato dello svolgimento di alcuni compiti attualmente eseguiti a livello comunitario o nazionale, riguardanti la sicurezza aerea. L'agenzia è l'unico ente di certificazione individuato dal diritto comunitario nel campo dell'aereonavigabilità e del rispetto dell'ambiente. Conformemente agli obiettivi del regolamento di base, l'Agenzia deve essere costituita in modo da rilevare al più presto nel suo ambito di competenza, dei compiti svolti dalle AAN. La principale sfida che l'Agenzia deve affrontare, quindi, è quella di ricevere dalla Comunità e dai suoi Stati membri strumenti, risorse umane e fondi adeguati, conformemente alla questione in essere.

Allegato – Organigramma dell'EASA (Dicembre 2003)

AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA AEREA

